



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Istituto Comprensivo "Augusto Scocchera"

via Cadore, 1 - 60123 ANCONA – tel. 071 52646 - fax 071 52565 – e-mail anic81100g@istruzione.it – anic81100g@pec.istruzione.it

URL www.augustoscocchera.it – codice fiscale e partita IVA 93084410427

PROT. N. 4893/II.3

ANCONA, 16/5/2018

Curricolo

Scuola dell'Infanzia

con riferimento:

alle Competenze Chiave Europee - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006

alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

PREMESSA

Il percorso formativo che va dalla Scuola dell'Infanzia e si sviluppa fino alla fine del Primo Ciclo di Istruzione è costituito, secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, dal graduale passaggio dai Campi di Esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole Discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del Sapere.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

La presenza, sempre più diffusa, degli Istituti Comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.¹

¹ Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione - Organizzazione del curriculum - Continuità ed unitarietà del curriculum Annali della Pubblica Istruzione 2012, pag. 18.

Le Indicazioni Nazionali sottolineano l'importanza di valorizzare i momenti di passaggio che segnano le tappe fondamentali di apprendimento e di crescita di ogni studente, per promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità e sviluppa la Persona; viene riconosciuto il diritto che l'alunno ha di vivere un percorso formativo organico e completo, tanto che si fa riferimento anche alle esperienze vissute dal bambino prima di frequentare la scuola.

I piani di intervento per promuovere la continuità del continuum formativo sono intesi come azioni positive progettate intenzionalmente ed organizzate in modo tale da garantire il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Essi si collocano necessariamente all'interno del piano educativo generale della scuola per essere significativamente realizzati in quanto costituenti di un itinerario curricolare articolato, organico e condiviso.

Questa impostazione valorizza l'idea di una continuità educativa e didattica che mira ad evitare fratture sul piano cognitivo e su quello relazionale e non trascura di salvaguardare le differenze specifiche dei diversi ordini di scuola e la relativa traduzione in obiettivi curricolari specifici.

Questi ultimi sono adeguatamente pensati e concordati poiché sono d'importanza cruciale per realizzare la continuità unitamente a: conoscenza reciproca, armonizzazione degli stili educativi e didattici, alla discussione degli atteggiamenti tenuti nei confronti dei bambini e dei ragazzi, modalità di verifica e valutazione.

È importante anche lavorare alla definizione delle modalità di verifica e valutazione per consentire ai docenti di costruire insieme strumenti utili, non burocratici, affinché ogni alunno venga accompagnato nella propria storia scolastica, da un bagaglio di informazioni che gli insegnanti devono poter pienamente utilizzare.

Solo così la valutazione potrà essere ricondotta a un quadro contestuale e riconosciuta come un elemento della verifica dell'efficacia complessiva del progetto educativo: si tratta di una valutazione utile a conoscere e non a giudicare, indispensabile per promuovere ulteriori acquisizioni senza azzerare esperienze già compiute.

Nella Scuola dell'Infanzia i docenti accolgono, valorizzano ed ampliano le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che gli alunni via via scoprono.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni Campo d Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare percorsi di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario.

Alla luce delle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione e delle Competenze Chiave Europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18 dicembre 2006), è stato elaborato il Curricolo della Scuola dell'Infanzia in riferimento alle competenze da acquisire ed ai traguardi in termini dei risultati attesi.

Lo sviluppo di tale Curricolo prevede per ogni Campo di Esperienza i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici ed i Traguardi da raggiungere alla fine del segmento scolastico.

Nella prospettiva della formazione di una Persona vista nella sua globalità, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei Campi di Esperienza coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, amalgamando i processi cognitivi con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola a porre le basi per la formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.

LE PAROLE CHIAVE DEL CURRICOLO

Dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/ 2006

Competenze chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Dalle Nuove Indicazioni per Il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo

Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO IN COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
CAMPI DI ESPERIENZA-DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
 (prevalenti e concorrenti)

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - PRIMARIA

I discorsi e le parole
Tutti

I discorsi e le parole
Tutti

La conoscenza del Mondo
(oggetti, fenomeni, viventi - numero e spazio)
Tutti

La conoscenza del mondo
Tutti

Tutti

Il sé e l'altro
Tutti

Tutti

Il sé e l'altro
Immagini, suoni, colori
Il corpo in movimento
Tutti

Campi di Esperienza

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA

COMPETENZA DIGITALE

IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE-IDENTITÀ STORICA

Competenze Chiave Europee

Italiano
Inglese e Francese
Tutte

Italiano
Inglese e Francese
Tutte

Matematica
Scienze
Tecnologiche

Tecnologia
Tutte

Tutte

Tutte

Tutte

Geografia
Storia
Cittadinanza e Costituzione
Scienze
Motorie
Musica

Discipline

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE ED I CAMPI DI ESPERIENZA IN CHIAVE METODOLOGICO-DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia attraverso la progettazione di un Curricolo di tre anni favorisce la sistematizzazione intenzionale ed organizzata delle esperienze, delle attività, delle percezioni e dei primi interessi culturali delle bambine e dei bambini nei diversi Campi di Esperienza, intesi come la sintesi culturale su cui strutturare le molteplici esperienze ed attività dei bambini.

La programmazione, pur seguendo delle linee guida precise e perseguendo obiettivi chiari e commisurabili all'età ed alle capacità delle bambine e dei bambini che costituiscono l'identità di ogni contesto scolastico, deve essere "flessibile" ed "adattabile", dinamica, volta a migliorare, arricchire perfezionare, sollecitare, rallentare, approfondire gli input d'apprendimento a seconda della fase evolutiva di ogni alunna ed alunno.

La Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione il confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; potenziare l'attitudine a fare domande e a riflettere.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di uno stile democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Compito degli insegnanti è accogliere, valorizzare ed ampliare le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creare occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che le bambine ed i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono alle alunne ed agli alunni, opportunamente accompagnati, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare i processi di simbolizzazione.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, è possibile delineare in ogni Campo di Esperienza i saperi disciplinari e ed i loro alfabeti.

I traguardi dello sviluppo della competenza suggeriscono ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale ed unitario, trasversale ed interdisciplinare.

La tabella che segue mette in relazione le Competenze Chiave Europee con i Campi di Esperienza, sottolineando la stretta connessione che caratterizza questi ultimi nello sviluppo unitario della Persona.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)
1. Comunicazione nella Madre Lingua	I discorsi e le parole - tutti
2. Comunicazione nelle Lingue Straniere	
3. Competenze base in Matematica, Scienze e Tecnologia	La conoscenza del Mondo - Oggetti, Fenomeni Viventi - Numero e Spazio
4. Competenze digitali	Tutti
5. Imparare ad Imparare	Tutti
6. Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro - Tutti
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Il Corpo E Il Movimento - Immagini, Suoni, Colori - Tutti

CAMPO D'ESPERIENZA IL SÉ E L'ALTRO			
COMPETENZE CHIAVE Competenze Sociali e Civiche			
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI FORMATIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia)	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
	<p>Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino ha molte occasioni per prendere coscienza della propria identità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ si pone domande; ✓ si confronta con i coetanei; ✓ scopre le diversità e le alterità; ✓ apprende le prime regole del vivere insieme; ✓ prende coscienza delle proprie emozioni e stati d'animo. 	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>	<p>1) L'alunno matura la propria identità personale.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRE ANNI Conoscere la differenza tra "Io e Tu". Rafforzare l'autostima.</p> <p>QUATTRO ANNI Superare il proprio punto di vista, riconoscendo il valore delle diversità. Prendere coscienza delle proprie possibilità.</p> <p>CINQUE ANNI Sviluppare la fiducia in sé. Riconoscere ed accettare i propri limiti.</p> <p>2) L'alunno percepisce le proprie emozioni e stati d'animo.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRE ANNI Prendere coscienza delle proprie emozioni e propri sentimenti. Accettare serenamente il distacco dalle figure familiari.</p> <p>Conoscere le sue paure e i suoi sentimenti.</p> <p>QUATTRO ANNI Riconoscere gli stati emotivi propri ed altrui.</p>

		<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>Raccontare di sé ed esprimere le sue paure ed i suoi sentimenti.</p> <p>CINQUE ANNI Riconoscere, esprimere e controllare le proprie emozioni. Riconoscere le emozioni degli altri.</p> <p>3) L'alunno costruisce rapporti interpersonali.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRE ANNI Relazionarsi con i compagni. Rispettare gli altri.</p> <p>QUATTRO ANNI Conoscere le regole del vivere comune. Conoscere gli spazi, i tempi e le relazioni del contesto scolastico. Agire nei luoghi della scuola.</p> <p>CINQUE ANNI Rispettare le regole del vivere comune. Agire in modo finalizzato nei luoghi della scuola. Collaborare con gli altri. Relazionarsi con i compagni in modo corretto ed autonomo. Avere la capacità di mediare e concordare le soluzioni in una situazione conflittuale.</p> <p>4) L'alunno sviluppa la propria autonomia personale.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRE ANNI Esprimere i propri bisogni ed i propri sentimenti. Essere autonomi a livello personale (cura della persona e controllo degli sfinteri) e nell'ambiente scolastico.</p> <p>QUATTRO ANNI Comunicare i propri bisogni ed i propri</p>
--	--	--	---

			<p>sentimenti. Rispettare le regole condivise. CINQUE ANNI Maturare la propria autonomia di pensiero e decisionale. Essere autonomo nel gestire le proprie esigenze. Gestire autonomamente gli spazi di gioco. Accedere al gioco portando a compimento tutte le sue fasi: inizio, svolgimento, fine. Portare a termine un compito dato.</p>
--	--	--	--

CAMPO D'ESPERIENZA IL CORPO E IL MOVIMENTO			
COMPETENZE CHIAVE Consapevolezza ed espressione culturale			
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI FORMATIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia)	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e con il tempo.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva.</p> <p>Il gioco e le regole.</p>	<p>Le esperienze motorie permettono all'alunno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ prendere coscienza del proprio corpo; ✓ esplorare e sperimentare le potenzialità ed i limiti del suo agire nell'ambiente; ✓ utilizzare i diversi linguaggi non verbali. 	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo</p>	<p>1) L'alunno vive pienamente la sua corporeità.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRE ANNI Conoscere, orientarsi ed utilizzare in maniera autonoma tutti gli spazi della scuola, nel rispetto delle regole concordate. Interagire positivamente con i compagni.</p> <p>QUATTRO ANNI Sviluppare la fiducia in sé sperimentando il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche. Riconoscere la differenza di genere.</p> <p>CINQUE ANNI Utilizzare il proprio corpo per vivere le situazioni motorie anche in modo creativo. Controllare il corpo in situazione di stasi ed in movimento.</p> <p>2) L'alunno conosce le parti del suo corpo e le rappresenta.</p> <p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRE ANNI Conoscere l'uso delle principali parti del corpo. Nominare su di sé le varie parti del corpo. Rappresentare graficamente se stesso.</p>

		fermo e in movimento.	<p>QUATTRO ANNI Nominare le parti del proprio corpo su di sé e sui compagni. Rappresentare graficamente il se corporeo completo in tutte le sue parti. Utilizzare le diverse parti del corpo per eseguire movimenti sempre più orientati nello spazio e nel tempo.</p> <p>CINQUE ANNI Conoscere il proprio corpo attraverso esperienze senso-percettive. Interiorizzare l'immagine che ha di sé e del proprio corpo. Rappresentare graficamente se stesso e gli altri in rapporto all'ambiente, arricchendolo di particolari collegati alla realtà. Utilizzare lo schema corporeo per eseguire schemi motori sempre più complessi e tra loro coordinati. Sperimentare le potenzialità ed i limiti della propria fisicità nei movimenti.</p> <p>3) L'alunno è autonomo nella cura di sé.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI Acquisire l'autonomia personale nella cura di sé. Superare l'ansia del distacco dalle figure familiari mettendo in atto modalità auto-consolatorie (Maternage).</p> <p>QUATTRO ANNI Utilizzare in modo sempre più consapevole il movimento. Conoscere i luoghi della scuola scegliendoli autonomamente in rapporto al proprio piacere.</p> <p>CINQUE ANNI Finalizzare il movimento ai parametri spazio-temporali del contesto. Conoscere i luoghi della scuola scegliendoli</p>
--	--	-----------------------	--

		<p>autonomamente in rapporto all'età ed all'abilità. Avere la capacità di scegliere dopo aver valutato le diverse situazioni motorie.</p> <p>4) L'alunno prova piacere nel movimento. OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO TRE ANNI Partecipare alle sedute psicomotorie sperimentando l'ambiente ed i movimenti. Utilizzare attrezzi specifici sperimentando gli schemi motori di base.</p> <p>QUATTRO ANNI Partecipare alle sedute psicomotorie interagendo in modo consapevole, creativo e cooperativo con i compagni, l'ambiente e gli oggetti. Utilizzare i piccoli e grandi attrezzi in modo codificato e/o sperimentando nuove soluzioni motorie. Sviluppare la coordinazione grosso-motoria e fino-motoria. Utilizzare gli schemi motori di base in situazioni diverse e nei percorsi.</p> <p>CINQUE ANNI Sperimentare e riconoscere le diverse percezioni propriocettive ed enterocettive. Cogliere e riconoscere le differenti sensazioni date dallo stato di rilassamento e/o di tensione muscolare. Coordinare consapevolmente e con piacere i movimenti con quelli degli altri, in modo armonico. Padroneggiare i movimenti adattandoli ai cambi di direzione e di ritmo. Migliorare la motricità fine.</p> <p>5) L'alunno conosce ed utilizza il linguaggio</p>
--	--	--

			<p>del corpo.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere le emozioni. Utilizzare il linguaggio corporeo per entrare in relazione con gli altri.</p> <p>QUATTRO ANNI Utilizzare l'espressività motoria per comunicare emozioni e sentimenti. Utilizzare il linguaggio del corpo sperimentando soluzioni nuove e applicandole al movimento.</p> <p>CINQUE ANNI Conoscere il linguaggio del corpo per ampliare le proprie capacità comunicative. Conoscere i codici specifici del linguaggio corporeo per utilizzarli in situazioni comunicative (mimo, drammatizzazione...)</p>
--	--	--	--

CAMPO D'ESPERIENZA IMMAGINI, SUONI, COLORI			
COMPETENZE CHIAVE Consapevolezza ed espressione culturale			
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI FORMATIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia)	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
<p>Esprimersi e comunicare.</p> <p>Osservare e leggere le immagini.</p> <p>Comprendere ed apprezzare le opere d'arte.</p> <p>Ascoltare ed apprezzare brani musicali di genere diverso.</p>	<p>I linguaggi a disposizione dei bambini permettono loro di esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività.</p> <p>La voce, il gesto, la drammatizzazione, la musica, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media vanno scoperti ed educati perché sviluppino il senso estetico, la conoscenza di se stessi degli altri e della realtà.</p>	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una</p>	<p>1) L'alunno si esprime e comunica attraverso i diversi linguaggi non verbali.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI</p> <p>Riconoscere i colori.</p> <p>Utilizzare liberamente varie tecniche grafiche-pittoriche-manipolative.</p> <p>Riconoscere e utilizzare liberamente i suoni ed i rumori del proprio corpo, dell'ambiente e degli oggetti.</p> <p>Ripetere canti e filastrocche.</p> <p>Drammatizzare semplici storie.</p> <p>QUATTRO ANNI</p> <p>Utilizzare le varie tecniche grafiche-pittoriche-manipolative in vista di un risultato.</p> <p>Discriminare la fonte di voci, suoni e rumori.</p> <p>Memorizzare ed eseguire semplici canzoni, accompagnando il canto con la gestualità.</p> <p>Drammatizzare individualmente e in gruppo storie ed esperienze.</p> <p>CINQUE ANNI</p> <p>Utilizzare intenzionalmente le varie tecniche grafiche-pittoriche-manipolative per realizzare un prodotto.</p> <p>Inventare ritmi, canti, movimenti, memorizzarli e riprodurli.</p>

		<p>notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>Interpretare e inventare ruoli all'interno di giochi drammatici per raccontare situazioni reali e fantastiche.</p> <p>2) L'alunno formula piani di azione, decidendo autonomamente i materiali adatti e utilizzandoli con creatività.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI Scegliere le varie esperienze espressive ed i relativi materiali per soddisfare il proprio piacere. Dare significato ai "segni" che produce.</p> <p>QUATTRO ANNI Manipolare e trasformare i materiali tipici dei diversi linguaggi espressivi per realizzare elaborati personali in maniera creativa. Riconoscere la traccia di sé nelle produzioni espressive realizzate.</p> <p>CINQUE ANNI Realizzare un'idea utilizzando materiali diversi e seguendo le fasi di ideazione, progettazione esecuzione e verifica. Interpretare le proprie creazioni, motivandone l'intenzione e commentandone le fasi progettuali.</p> <p>3) L'alunno si avvicina al mondo dell'arte (teatro, musica, pittura...) e della multimedialità, confrontandone i vari alfabeti.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI Avvicinarsi alle esperienze grafiche-pittoriche, sonoro- musicali, teatrali assecondando il proprio piacere. Avvicinarsi ai linguaggi multimediali.</p> <p>QUATTRO ANNI Scoprire le diverse forme d'arte esistenti per</p>
--	--	---	---

			<p>ampliare le proprie conoscenze. Conoscere le diverse esperienze artistiche e comprenderne il significato. Utilizzare le nuove tecnologie.</p> <p>CINQUE ANNI</p> <p>Conoscere le opere d'arte per promuovere nei bambini l'interesse e stimolare la creatività. Partecipare alle esperienze artistiche di vario genere (teatrali, musicali, cinematografiche...) interpretandole e valutandole criticamente. Comprendere le peculiarità dei diversi linguaggi artistici e rielaborarle. Utilizzare la multimedialità ed i software specifici per realizzare elaborati e sviluppare le abilità di base.</p>
--	--	--	--

CAMPO D'ESPERIENZA I DISCORSI E LE PAROLE			
COMPETENZE CHIAVE Comunicazione nella madre lingua Comunicazione nelle lingue straniere			
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI FORMATIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia)	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
<p>Ascoltare e comprendere. Comunicare oralmente e farsi comprendere. Comprendere testi di vario genere letti da altri. Riflettere sulla lingua. Familiarizzare con lingue diverse dalla lingua madre.</p>	<p>La lingua materna è il mezzo per esprimersi in modi personali e sempre più articolati pervenendo allo sviluppo del pensiero logico-creativo e all'estensione del lessico. Essa è parte dell'identità di ogni bambino e si sviluppa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ l'ascolto; ✓ la comunicazione; ✓ il racconto; ✓ la lettura di libri; ✓ il dialogo. <p>La conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.</p>	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura,</p>	<p>1) L'alunno arricchisce e amplia il proprio lessico, esprime e comunica emozioni e sentimenti. OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO TRE ANNI Saper descrivere le proprie caratteristiche fisiche ed esprimere i propri bisogni. Comunicare i propri bisogni. Conoscere il codice linguistico e possedere un buon bagaglio lessicale. Rispondere a domande. QUATTRO ANNI Esprimere e comunicare le proprie esperienze ed i propri stati d'animo. Ascoltare gli altri. Utilizzare il linguaggio verbale per stabilire relazioni. Formulare domande e risposte sulla realtà circostante. Cogliere ed organizzare le informazioni che provengono dall'ambiente. Raggiungere una corretta fonazione. CINQUE ANNI Raccontare di sé e del proprio vissuto.</p>

		<p>incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>Rispettare il proprio turno di parola. Prestare attenzione ai discorsi degli altri. Esprimere e condividere la propria opinione. Utilizzare parole inerenti al contesto, anche senza un diretto riscontro visivo. Rievocare esperienze vissute ed esprimere aspettative riguardo al futuro. Riflettere sulla lingua, sulle sue funzioni e sul significato delle parole.</p> <p>2) L'alunno ascolta, comprende e memorizza rime e filastrocche.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO TRE ANNI Associare la sequenza ritmica delle parole, delle rime e delle filastrocche ai movimenti ed ai gesti. Memorizzare brevi filastrocche.</p> <p>QUATTRO ANNI Conosce filastrocche e poesie. Ripetere e memorizzare filastrocche e poesie.</p> <p>CINQUE ANNI Cogliere la sonorità ed il ritmo del linguaggio poetico. Creare catene associative di parole. Memorizzare poesie e filastrocche.</p> <p>3) L'alunno ascolta, comprende, inventa storie e le drammatizza.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO TRE ANNI Familiarizzare con i libri. Ascoltare e comprendere brevi storie. Leggere ed interpretare immagini.</p> <p>QUATTRO ANNI Interessarsi ai libri ed averne cura. Leggere e commentare le immagini di una storia.</p> <p>Ascoltare e comprendere storie, racconti,</p>
--	--	--	---

		<p>narrazioni. Raccontare ed interpretare storie con l'aiuto di immagini o oggetti. Riconoscere le parti principali di un racconto. Rielaborare brevi storie e/o filastrocche. CINQUE ANNI Utilizzare con piacere i libri. Conoscere storie, racconti e narrazioni. Descrivere in ordine sequenziale un racconto. Interpretare storie e/o racconti. Inventare storie e poesie. Distinguere i diversi ruoli dei personaggi di una storia.</p> <p>4) L'alunno riconosce lingue diverse e scopre la pluralità dei linguaggi. OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO TRE ANNI Familiarizzare con parole straniere relative a messaggi augurali e/o di saluto. QUATTRO ANNI Avvicinarsi alla conoscenza di usi e costumi diversi. Riconoscere il suono appartenente a lingue diverse da quella parlata. CINQUE ANNI Confrontare la propria con le altre lingue. Riconoscere e riprodurre i suoni e le parole di lingue diverse da quella madre.</p> <p>5) L'alunno costruisce frasi articolate e corrette e si avvicina alla lingua scritta. OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO TRE ANNI Avere una frase completa. Comprendere messaggi verbali composti da due successioni di azioni. Utilizzare un vocabolario minimo.</p>
--	--	--

			<p>QUATTRO ANNI Riflettere sul significato delle parole. Differenziare il disegno dal segno grafico codificato. Provare interesse per la parola scritta.</p> <p>CINQUE ANNI Riconoscere il suono iniziale o finale delle lettere che compongono le parole. Riconoscere i simboli grafici e le scritte. Provare interesse per la scrittura. Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrivere il proprio nome.</p> <p>6) L'alunno si avvicina alle tecnologie digitali.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI Provare interesse per le tecnologie digitali.</p> <p>QUATTRO ANNI Conoscere le tecnologie digitali. Conoscere i diversi codici linguistici.</p> <p>CINQUE ANNI Comprendere i diversi codici linguistici e confrontarli. Sperimentare le prime forme di comunicazione utilizzando la tecnologia.</p>
--	--	--	---

CAMPO D'ESPERIENZA LA CONOSCENZA DEL MONDO			
COMPETENZE CHIAVE Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia Competenze digitali Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità			
NUCLEI TEMATICI	OBIETTIVI FORMATIVI	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia)	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA
<p>Matematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numeri - Spazio - Figure <p>Scienze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e descrivere oggetti e materiali - Osservare e sperimentare sul campo - L'uomo i viventi e l'ambiente - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti, relazioni e trasferirli in altri contesti <p>Tecnologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vedere ed osservare - Prevedere ed immaginare 	<p>I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ descrivere; ✓ riflettere; ✓ rappresentare; ✓ riorganizzare le proprie esperienze. <p>I bambini:</p> <ul style="list-style-type: none"> ricercano; osservano; rielaborano; <p>le informazioni che provengono loro dall'ambiente confrontandole con quelle già possedute.</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le</p>	<p>1) L'alunno raggruppa e ordina gli oggetti ed i materiali secondo criteri diversi; confronta e valuta quantità ed esegue semplici misurazioni.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI Conoscere le proprietà comuni negli oggetti. Raggruppare in base al colore. Ordinare in successione in base a due sole grandezze o misure.</p> <p>QUATTRO ANNI Raggruppare. Ordinare per seriazioni, misure, grandezze e proporzioni. Ordinare una sequenza di tre immagini. Acquisire i concetti topologici. Mettere in successione due eventi: prima/dopo.</p> <p>CINQUE ANNI Ordinare le sequenze di una storia. Mettere in ordine per sequenze di azioni. Interiorizzare i concetti topologici.</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Intervenire e trasformare - Riconoscere ed esplorare gli strumenti tecnologici - Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante <p>Geografia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Orientamento 		<p>prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Conoscere e memorizzare i numeri fino a 10. Abbinare il numero alla quantità corrispondente. Effettuare corrispondenze biunivoche. Compiere misurazioni in relazione all'altezza, alla larghezza, alla lunghezza, ed al peso.</p> <p>2) L'alunno riferisce correttamente eventi del passato recente, riesce a collocare le azioni quotidiane nell'arco della giornata e della settimana.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI</p> <p>Raccontare esperienze vissute recentemente. Conoscere le routine della scuola.</p> <p>QUATTRO ANNI</p> <p>Raccontare esperienze del passato recente. Accettare le routine della scuola. Collocare gli eventi nel tempo. Raccontare i momenti vissuti a scuola.</p> <p>CINQUE ANNI</p> <p>Raccontare gli eventi accaduti anche lontano nel tempo. Rispettare le regole ed i tempi scolastici. Differenziare i diversi contesti di vita. Distinguere i giorni della settimana anche con riferimenti alla vita extrascolastica. Passare dal piano della fantasia a quello della realtà.</p> <p>3) L'alunno osserva i fenomeni naturali, il cambiamento delle stagioni, la vita degli esseri viventi nei rispettivi ambienti.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI</p> <p>Conoscere il nome delle stagioni, dei mesi e dei giorni della settimana. Conoscere i fenomeni atmosferici ed osservarli. Conoscere il nome e le abitudini di alcuni esseri viventi.</p>
--	--	---	---

		<p>Conoscere le caratteristiche dei diversi ambienti che frequenta abitualmente.</p> <p>QUATTRO ANNI</p> <p>Conoscere le caratteristiche delle stagioni, dei mesi e dei giorni della settimana.</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei fenomeni atmosferici.</p> <p>Inserire gli esseri viventi nel loro habitat.</p> <p>Descrivere gli ambienti in cui vive quotidianamente.</p> <p>Descrivere i diversi ambienti naturali.</p> <p>CINQUE ANNI</p> <p>Interiorizzare lo scorrere del tempo (alternanza delle stagioni, dei mesi, dei giorni della settimana/ieri, oggi, domani).</p> <p>Differenziare le caratteristiche dell'ambiente naturale da quelle dell'ambiente antropico.</p> <p>Conoscere gli effetti dell'azione dell'uomo sull'ambiente.</p> <p>Comprendere le criticità degli eventi atmosferici e le cause.</p> <p>4) L'alunno è curioso, esplora, pone domande, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni ed azioni.</p> <p>OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO</p> <p>TRE ANNI</p> <p>Conoscere ed esplorare lo spazio.</p> <p>Manipolare materiali ed oggetti.</p> <p>Esplorare l'ambiente utilizzando le percezioni sensoriali.</p> <p>Osservare figure.</p> <p>QUATTRO ANNI</p> <p>Fare ipotesi.</p> <p>Individuare i materiali e gli strumenti necessari alla realizzazione di un progetto.</p> <p>Osservare figure ed oggetti per coglierne le caratteristiche principali.</p>
--	--	---

			<p>CINQUE ANNI Osservare, descrivere ed analizzare eventi o materiali. Porre domande in relazione all'argomento trattato. Formulare ipotesi, verificarle e modificarle se il risultato non coincide con quello atteso. Ricerca i materiali e gli strumenti necessari a verificare le ipotesi fatte. Trovare soluzioni personali e creative alle questioni che emergono nel corso della giornata scolastica.</p>
--	--	--	--

Approvato con delibera n. 4 del C.d.D. del 14/5/2018 e delibera n. 6 del C.d.I. del 15/5/2018